VISION JOURNAL

Visione e concretezza

LA CURA PER IL PAESAGGIO, NELLA CORNICE DELLA PROGETTAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI, È QUESTIONE SEMPRE PIÙ CENTRALE E IN EVOLUZIONE: DAL PIANO DELL'ESTETICA A QUELLO DELLA POLI-FUNZIONALITÀ (RISORSE, GESTIONE TERRITORIALE, RESILIENZA). STA APPROFONDENDO QUESTI TEMI UN CICLO DI FORMAZIONE, INTERNA AL GRUPPO ASPI, ORGANIZZATO DA TECNE.

Alessandro Di Gregorio

Quattro incontri nei quattro spicchi del 2025, anno che *VISION Journal* dedica proprio al Goal 4 dell'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile: "*Istruzione di Qualità*". Quattro incontri per riflettere e aggiornarsi. Per ragionare sul passato (gli ultimi 20 anni di cultura progettuale ecosostenibile firmata da Autostrade per l'Italia) e per disegnare il futuro. "*Infrastrutture lineari e paesaggio*" è il titolo di un ciclo di conferenze che Tecne, società di engineering di ASPI, sta dedicando a una serie di temi coltivati con cura e disseminati nel gruppo e nel settore nella sua interezza dalla Technical Authority Ambiente diretta da Sara Frisiani (ingegnere ambientale) e, in particolare, dall'ufficio Architecture & Landscape guidato da Enrico Francesconi (architetto). Al secondo dei workshop, la cui *location* è sempre la sede di Milano di Tecne, abbiamo dedicato un contenuto web, sviluppato in collaborazione con l'Ufficio Stampa di Autostrade per l'Italia. Qui ritorniamo sull'argomento, con l'obiettivo di scattare una fotografia - con l'aiuto dei due specialisti citati - della "questione paesaggistica" in ambito infrastrutturale e, in senso generale, delle evoluzioni del concetto di sostenibilità.

In queste pagine, alcuni tra i numerosi esempi di progettazione sostenibile espressi dal gruppo ASPI attraverso la sua società di engineering Tecne: rimodellamento morfologico all'imbocco della galleria San Donato (autostrada A1)

PRESERVARE E MIGLIORARE

La sostenibilità, va detto innanzitutto, è una materia di per sé trasversale, interdisciplinare; basti pensare che nella stessa Direzione Ambiente di Tecne operano ingegneri, architetti, esperti di monitoraggio ambientale, acustica, vincolistica, archeologia, etc. Il che la rende soggetto ideale per fare da "ponte" con altre sfere dell'engineering, a partire da quelle maggiormente concentrate sulla progettazione delle strutture. Si diceva di passato e futuro: due concetti chiave per riflettere sul rapporto tra paesaggio e infrastrutture: "*Dobbiamo distinguere* - nota Francesconi - *tra*

paesaggio e ambiente naturale incontaminato. Il primo è sempre trasformato dall'azione umana: pensiamo alla sua orografia e idrografia e naturalmente alle infrastrutture. Intervenire su di esso significa confrontarsi con stratificazioni anche millenarie, che vanno innanzitutto tutelate secondo il principio DNSH (Do No Significant Harm - non arrecare danni significativi). Ma noi possiamo, anzi dobbiamo fare di più: ovvero migliorarlo, proprio grazie alla progettazione. Perché quelle che andiamo a realizzare sono opere che durano nel tempo e che influiscono sulla qualità della vita delle persone".

PROGETTARE SU MISURA DI OGNI CONTESTO

La questione paesaggistica, così come più in generale quella ambientale, è in continua evoluzione. Proprio negli ultimi vent'anni il ruolo di *landscape* e *sustainability* si è trasformato, integrandosi sempre di più nel "main design" di cui oggi costituisce una sostanziosa fonte di innovazione e nuove opportunità.

"*Oggi l'ambiente* - conferma Sara Frisiani - *è tutt'uno con la progettazione, penso alle nuove opere dove il contesto (e dunque l'inserimento dell'infrastruttura nel medesimo) è diventato tema centrale. Nel tempo, c'è stata anche una significativa evoluzione sul piano delle attenzioni alla sostenibilità economica e alla 'customizzazione' del progetto: la specializzazione ambientale oggi è infatti in grado di introdurre accorgimenti estremamente migliorativi, a costi ragionevoli. La corretta e approfondita lettura del contesto anche in questo caso è determinante*".

Parco della Madonna del Facchino (A1), stato di progetto (fotosimulazione)

GREEN LEARNING

Tecne ha dedicato gli incontri 2025, come si diceva all'inizio, a tutti gli specialisti del gruppo Autostrade per l'Italia, contribuendo a illuminare in alcuni momenti speciali quel "*green factor*" che da queste parti è a tutti gli effetti molto più di una consuetudine, basti pensare ai numerosi riconoscimenti di sostenibilità messi in bacheca negli ultimi anni e che abbiamo raccontato sulle pagine di *VISION Journal*.

Nell'incontro di marzo, il tema è stato sviluppato dagli esperti di AG&P greenscape, concentrandosi su paesaggio, relativi costi, manutenzione. "*Un aspetto, quest'ultimo* - rileva Francesconi - *particolarmente sensibile per i gestori e su cui una progettazione ad hoc può incidere*". Nell'incontro di maggio, i riflettori sono invece stati puntati sull'accoppiata paesaggio e infrastrutture. Tra i numerosi relatori, introdotti da Arketipos, organizzatore del Landscape Festival di Bergamo, Studio Snøhetta, Studio Land, Dreiseitl Consulting.

"*Uno dei temi toccati* - chiosa ancora Francesconi - *è stato quello della gestione idrica nei contesti urbani e metropolitani. È un esempio di quanto il concetto di paesaggio sia in evoluzione: dall'arte dei giardini di antica memoria, l'attenzione si è spostata sulla centralità del rapporto tra design ed ecosostenibilità finalizzato a connettere estetica e funzionalità, visione e concretezza*".

Gli ultimi due incontri, in preparazione tra l'autunno e l'inverno, toccheranno rispettivamente i temi del progetto architettonico in sé, visto nel suo percorso che va dall'ideazione alla messa a terra, e delle numerose best practice di progettazione paesaggistica nate e cresciute nel mondo ASPI/Tecne. Una domanda chiave a cui verrà data risposta in quest'ultimo appuntamento: come è stato trasformato il paesaggio? Cosa c'era prima e come si è lavorato al dopo? Passato e futuro delle infrastrutture di trasporto. Sostenibili, nel senso di armoniche, evolutive e resilienti. Pensate e progettate da team integrati, nonché sempre più compatibili con i contesti. ■